

Prot.0007359 del 5/11/2016



CERTIFICAZIONE
L. 104/92 (disabilità)
L. 170/2010 (DSA)

DIAGNOSI
Dist. Sviluppo Linguaggio
Spettro autistico HF

**Svantaggio socioeconomico,
linguistico e culturale
(C.M. 8/2013)**

D.M. 27 Dic. 2012
Gli alunni che necessitano di BES
possono usufruire degli strumenti
compensativi e delle misure
dispensative previste dalla
L. 170/2010.



Bisogno Educativo speciale

Il **Bisogno Educativo Speciale** rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo che necessita di educazione speciale individualizzata finalizzata all'**inclusione**

Chi sono i BES

Dalla direttiva del 27/12/2012

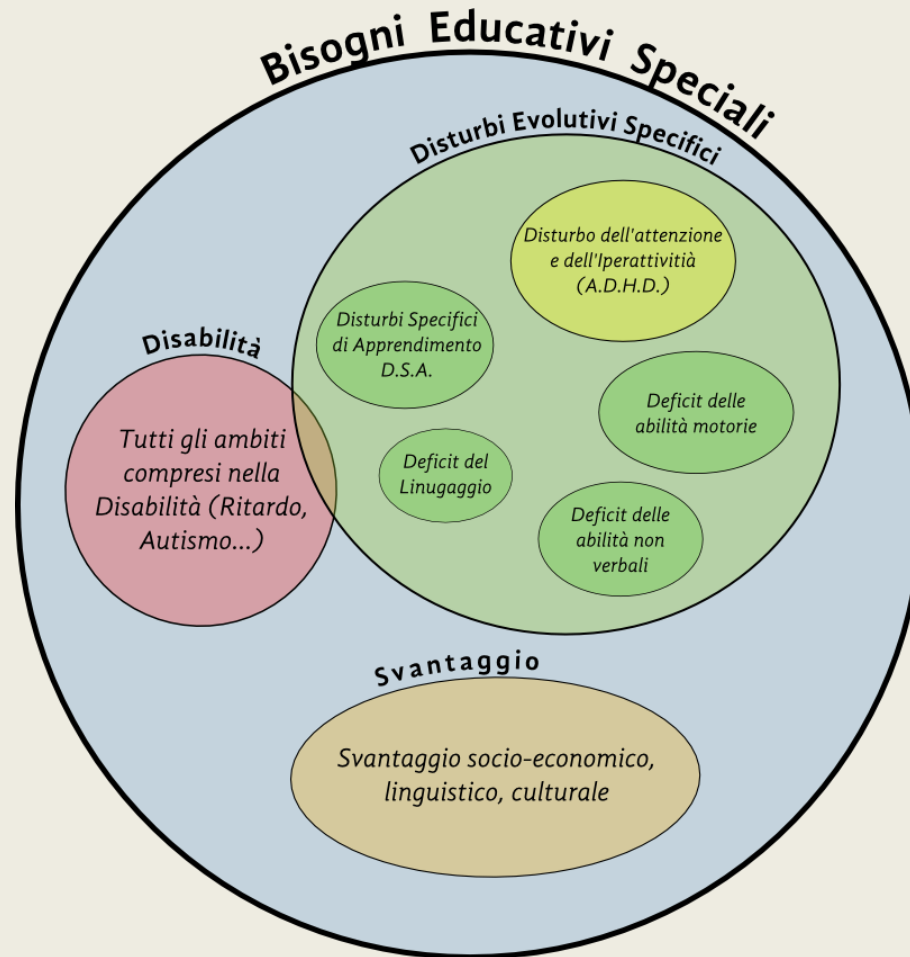
«...ogni alunno, in continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta»

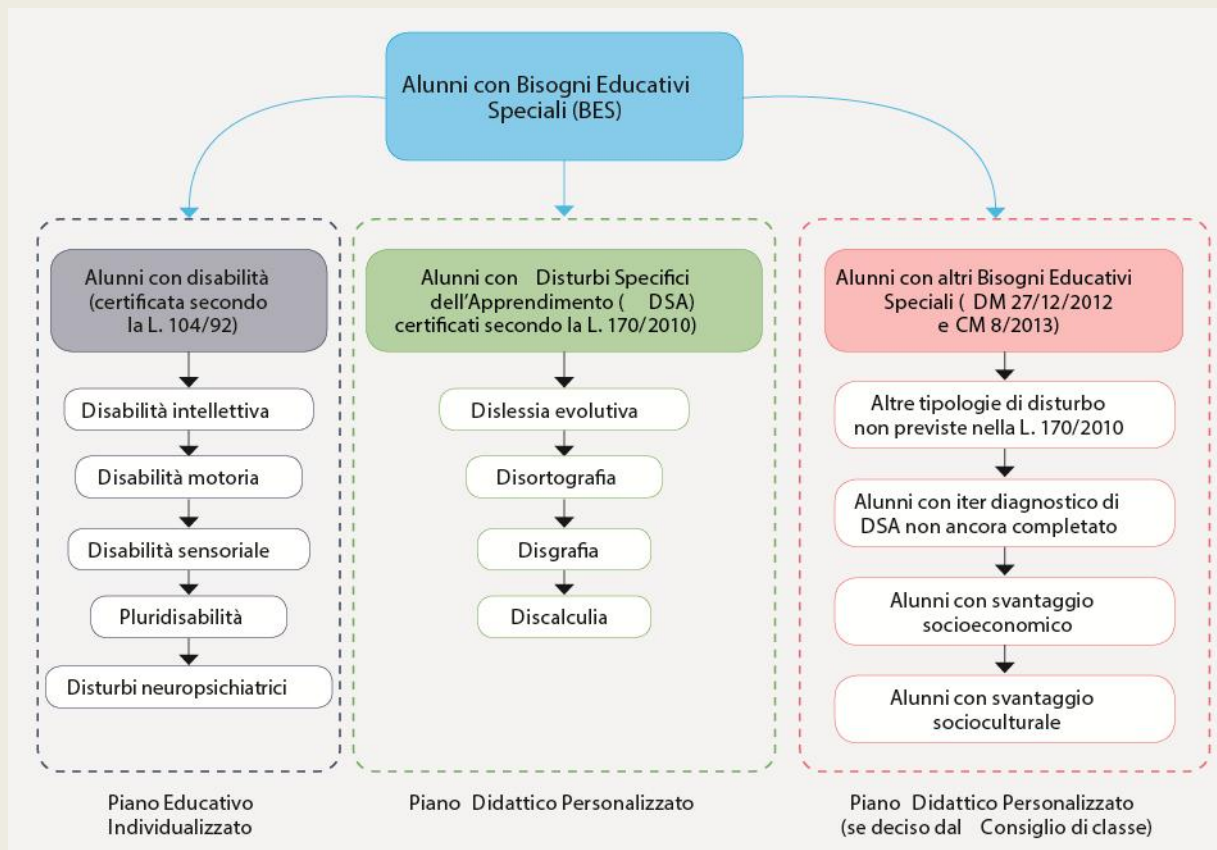
Chi sono i BES

Possiamo distinguere tre grandi categorie:

- **DISABILITÀ** (L. 104/1992)
- **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI** (da distinguere in DSA/deficit del linguaggio, delle abilità non verbali della coordinazione motoria, disturbo dell'attenzione e dell'iperattività)
- **SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE**

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI





DIRETTIVA MIUR DEL 27/12/2012

“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Va quindi potenziata la **cultura dell'inclusione**, e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante.”

COME INDIVIDUARE UN ALUNNO BES

In base ad una diagnosi

Decisione del C.d.C. o team docenti partendo dalle informazioni fornite dalla famiglia attraverso una diagnosi o altra documentazione clinica. La scuola può accettare qualsiasi diagnosi (anche emessa da privati) riservandosi però di valutare l'effettiva ricaduta sui bisogni educativi.

Su decisione della scuola (senza diagnosi)

La scuola si attiva autonomamente, con decisione del C.d.C. o team docenti, partendo dai bisogni educativi emersi e dalla necessità di formalizzare un percorso personalizzato.

DSA



DSA

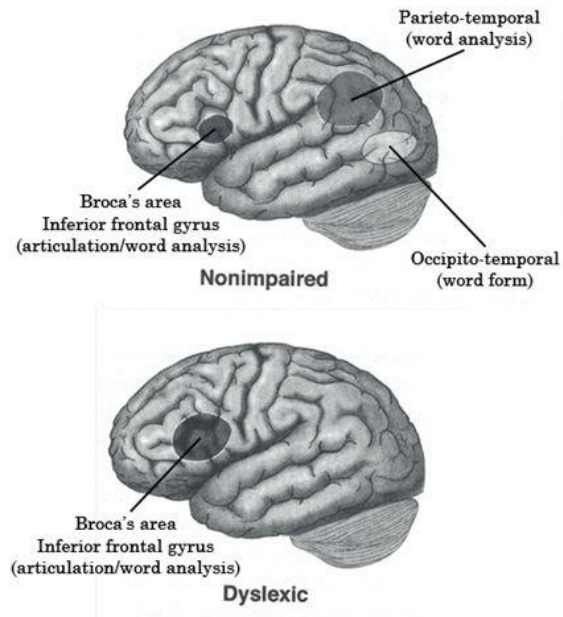
DSA: Disturbi Specifici dell'Apprendimento

- **DISLESSIA F81.0:** disturbo specifico della lettura
- **DISORTOGRAFIA E DISGRAFIA F81.1:** disturbo della scrittura
- **DISCALCULIA F81.2:** disturbo relativo all'apprendimento del sistema dei numeri e dei calcoli
- **COMORBILITA' F81.3:** compresenza di tutte le difficoltà ed anche di altre disprassie

ICD – 10 (International Classification of Diseases. Versione n. 10 del 2007)

DSA

COSA SUCCEDE NELLA DISLESSIA



DIFFERENZA TRA BES E DSA

- DSA è una sigla che indica una categoria diagnostica
- BES indica una categoria «scolastica»

GLI

Conosciamo i protagonisti

G.L.I. GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE



GLI

Il G.L.I.

Tale Gruppo di lavoro assume la denominazione di **Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI)** e svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES**, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

GLI

Istituzione del **GLI** (gruppo di lavoro per l'inclusione)

Gruppo allargato che non comprenderà solo i docenti di sostegno, ma anche funzioni strumentali, docenti disciplinari, assistenti educativi – culturali

GLI

Il GLI dovrà

- Trattare le questioni relative a tutti gli alunni con BES certificati e non.
- Programmare un utilizzo funzionale delle risorse presenti nella scuola (laboratori, strumenti, risorse umane..) per la realizzazione di un progetto di inclusione condiviso con docenti, le famiglie e i servizi socio sanitari

SCUOLA

Cosa è richiesto alla scuola?

- Per gli altri alunni con B.E.S. i Consigli di Classe *hanno l'obbligo di personalizzare la didattica*, anche adottando misure compensative e/o dispensative

STRUMENTO PRIVILEGIATO E' IL P.D.P., inteso come percorso individualizzato che consente di:

definire, monitorare, documentare le strategie di intervento più idonee, sulla base di una elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata

Cosa è richiesto alla scuola?

Collaborazione con le FAMIGLIE

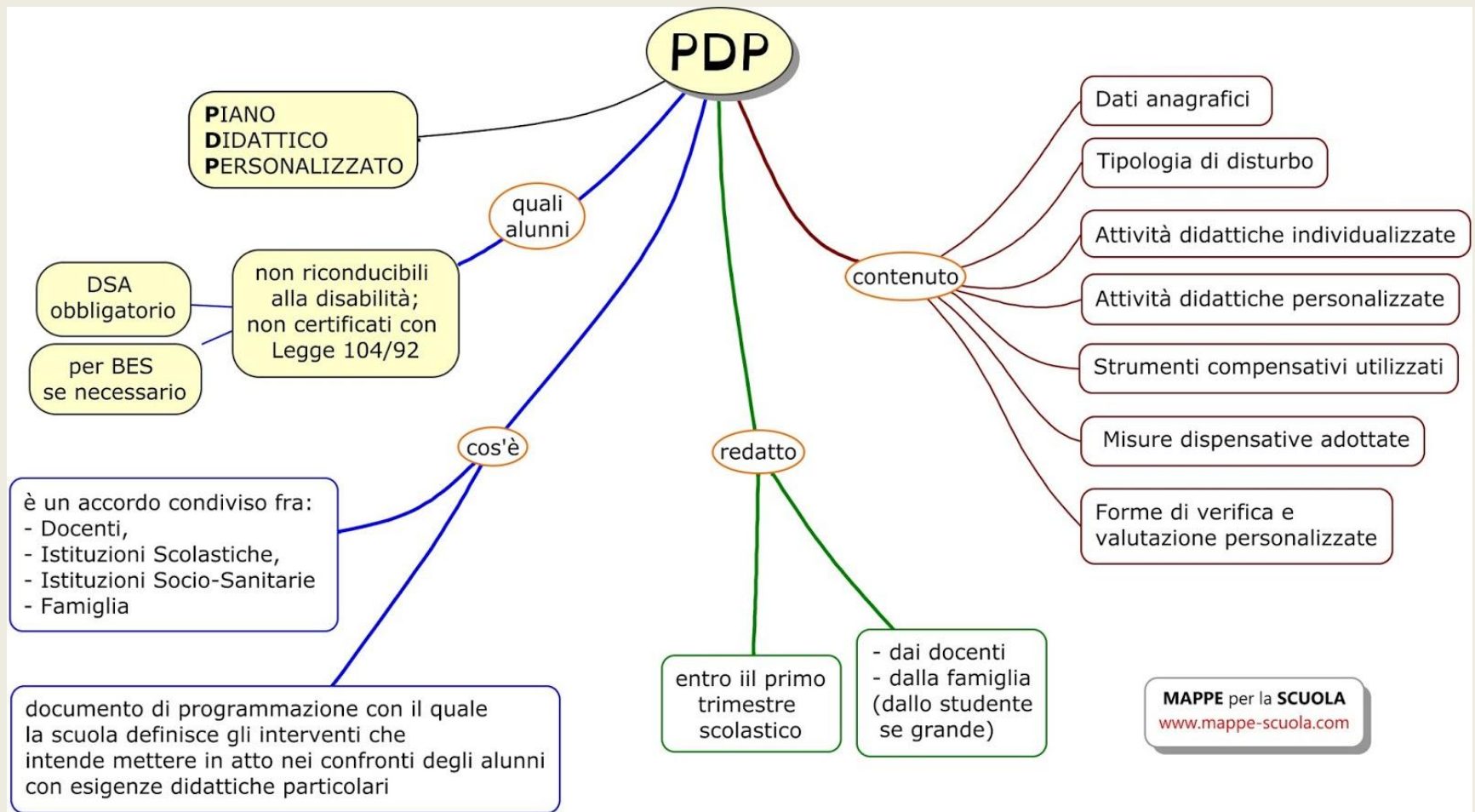
« È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe - ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team docenti - dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia.»

PDP

- IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) NON E' OBBLIGATORIO PER TUTTI I BES



PDP



CDC

Il **consiglio di classe**, individuati gli alunni con BES, collegialmente :

- individua le carenze/problemi/bisogni educativi dell'alunno
 - programma gli interventi/attività/laboratori
- Ogni docente si impegna per quanto riguarda la sua area disciplinare e per quanto riguarda gli obiettivi trasversali a “attivare” quanto programmato e nei tempi previsti.

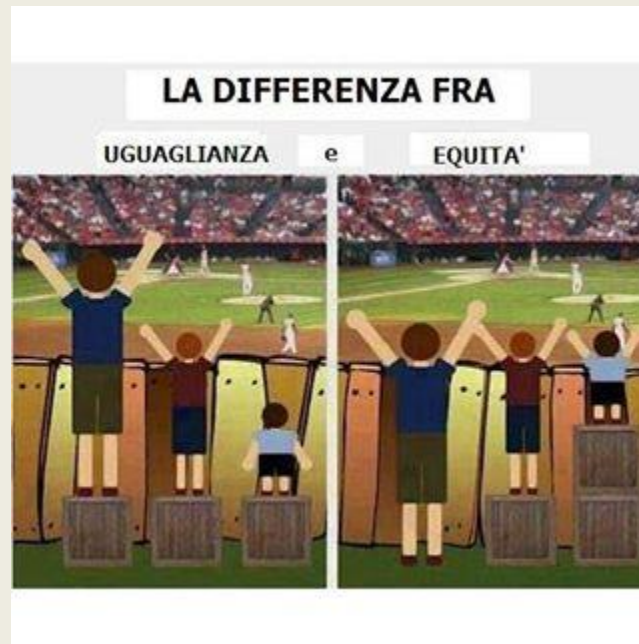
Il Consiglio di classe verifica e valuta l'efficacia degli interventi programmati e di conseguenza prosegue o modifica e/o amplia la tipologia di interventi.

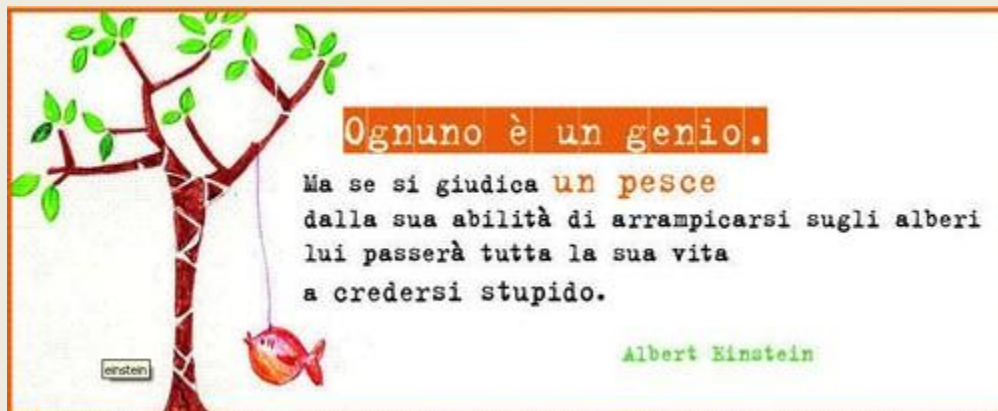
- Il GLI incontrerà, periodicamente, i coordinatori/docenti delle classi con alunni con BES per una verifica e valutazione su quanto fatto e sui risultati degli interventi relativi agli alunni con disabilità/ con DSA/ con altri bisogni speciali.

STRATEGIE

- **ridurre al minimo i modi tradizionali “di fare scuola”** (lezione frontale, completamento di schede che richiedono ripetizione di nozioni o applicazioni di regole memorizzate, successione di spiegazione-studio interrogazioni ...)
- **sfruttare i punti di forza** di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili di apprendimento degli studenti e dando varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie d'insegnamento
- utilizzare **mediatori didattici diversificati** (mappe, schemi, immagini)
- collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse degli studenti
- favorire l'utilizzazione immediata e sistematica delle conoscenze e abilità, mediante **attività di tipo laboratoriale**
- sollecitare la **rappresentazione di idee** sotto forma di mappe da utilizzare come facilitatori procedurali nella produzione di un compito
- far leva sulla **motivazione ad apprendere**

INCLUSIONE è....abbassare la staccionata....





Ognuno è un genio.

Ma se si giudica un pesce
dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi
lui passerà tutta la sua vita
a crederci stupido.

Albert Einstein

einstein



Margherita Bissoni

**“Giustizia non è fare parti uguali tra disuguali,
ma dare a ciascuno ciò di cui ha bisogno”**

don Milani

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

